

Rimini

61^a edizione del Annual IAATI International Training Seminar

Investigatori e produttori di veicoli di tutto il mondo a confronto sul "Vehicle Crime"

di Raffaele Chianca* Gianluca Fazzolari**

Si sono accesi i riflettori sulla 61^a edizione del Annual IAATI International Training Seminar, e per la prima volta, dal 29 settembre al 4 ottobre 2013, questo evento a carattere mondiale ha visto alzare il sipario in Italia con la cerimonia di apertura tenutasi questa mattina 30 settembre, presso il Yes Hotel Touring Via Regina Margherita 82 di Rimini.

Delegazioni da tutto il mondo sono giunte nei giorni scorsi nella riviera adriatica, per trattare i temi del fenomeno criminale del furto e riciclaggio dei veicoli. Addetti ai lavori delle forze di polizia dei cinque continenti, ma anche professionisti "privati" forti delle più disparate esperienze e conoscenze lavorative di settore, nel contesto di quello che è divenuto un appuntamento tradizionale: il seminario annuale di I.A.A.T.I. (International Association of Auto Theft Investigators).

Chi è IAATI?



Nel 1952 negli Stati Uniti d'America, con la finalità di migliorare la comunicazione ed il coordinamento tra la crescente famiglia di investigatori professionisti che si occupavano di furti d'auto, nacque la International Association of Auto Theft Investigators (IAATI). Ad oggi IAATI, in rappresentanza di 35 Paesi, conta 3466 soci ed al suo interno comprende rappresentanti delle forze dell'ordine, investigatori privati, assicuratori, appartenenti agli uffici della motorizzazione, produttori e costruttori di veicoli, e tutti coloro che nutrano un legittimo interesse nel contrasto al fenomeno criminale di rilevanza mondiale legato alla lotta al furto e al riciclaggio dei veicoli stradali.

Attualmente con i suoi rami in Europa, Australia, Regno Unito, Sud Africa, e Sud America è l'associazione più importante e qualificata del settore, in grado di assistere i suoi soci in tutto il mondo.

La 61^a edizione del Annual IAATI International Training Seminar di Rimini

Esperti provenienti da tutto il mondo si confronteranno sulle principali novità per programmare il futuro, per conoscere le principali novità normative e tecnologiche a supporto dell'attività investigativa, con la possibilità di frequentare corsi specifici sulle materie d'interesse, e perché no... per rinnovare e allacciare nuove amicizie nazionali ed internazionali, all'interno ed all'esterno della nostra associazione, con i detectives di tutti i continenti, accomunati dallo spirito di un dialogo costruttivo tra forze di Polizia e privati, da anni impegnati in questo settore.

5 giornate, 44 sessioni di cui 3 a vocazione tecnico/operativa, 43 relatori provenienti da:

	Argentina		Francia		Russia
	Australia		Germania		Serbia
	Bielorussia		Italia		Sud Africa
	Belgio		Lettonia		Spagna
	Brasile		Lituania		Svezia
	Bulgaria		Messico		Turchia
	Cile		Paesi Bassi		Ucraina
	Ceca Repubblica		Norvegia		Regno Unito
	Danimarca		Polonia		USA
	Finlandia		Romania		

sono solo alcuni dei numeri per dare un'idea di che cosa sarà questa cinque giorni dedicata al VEHICLE CRIME, in cui investigatori, produttori ed operatori di settore, affronteranno e si confronteranno sulle

tecniche di contrasto al furto ed al riciclaggio dei veicoli stradali e di quali dispositivi tecnologici poter disporre per far fronte al fenomeno.

Questi, e molto altro ancora, i temi di questa 61^a edizione del Annual IAATI International Training Seminar:

- ✓ Il fenomeno del furto e riciclaggio dei veicoli, strategie di contrasto, statistiche, uffici coinvolti
- ✓ Strumenti, tecnologia e prodotti relativi al furto e riciclaggio dei veicoli
- ✓ L'identificazione dei veicoli, case costruttrici, banche dati
- ✓ Collaborazione e cooperazione tra pubblico e privato nella lotta al crimine
- ✓ La frode finanziaria legata al furto dei veicoli
- ✓ Esportazione e importazione dei veicoli
- ✓ Le organizzazioni criminali legate al furto dei veicoli, modus operandi
- ✓ La frode assicurativa legata al furto dei veicoli
- ✓ Il controllo dei documenti di circolazione
- ✓ La rigenerazione delle matricole, esami per risalire al VIN originale







Il "Vehicle Crime"

Le statistiche sono spesso il migliore indicatore riguardo al crimine per tipologia di reato in relazione alle denunce presentate alle forze dell'ordine. Riguardo al tema in argomento, ossia quello del crimine generalizzato su scala mondiale riguardo al furto ed al riciclaggio di veicoli stradali, per inquadrare e comprendere il fenomeno è di assoluta evidenza partire dal rapporto presentato nel 2002 alle Nazioni Unite - Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, Centro per la Prevenzione del Crimine Internazionale - sulle tendenze criminali e le operazioni dei sistemi di giustizia penale, in cui per quanto concerne il tema che qui interessa i primi dieci posti della non certo lusinghiera classifica se li sono essenzialmente aggiudicati i Paesi per antonomasia produttori di veicoli e che, per caratteristiche di benessere generalizzato ma anche riguardo alla posizione geografica rispetto al continente in cui trovano ubicazione, sono da considerare particolarmente ad alto rischio riguardo allo sviluppo delle relazioni del traffico illecito verso i tradizionali Paesi di esportazione.



Operativo dal 1971, l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC) è l'agenzia leader nel contrasto a droga, crimine internazionale e terrorismo. Conta circa 500 funzionari distribuiti tra Vienna, sede centrale, e gli uffici sul campo che costituiscono un network di 21 sedi regionali e nazionali, cui si affiancano due uffici di raccordo, rispettivamente a New York e Bruxelles.

Totale dei furti di veicoli registrati

Posizione	Paese	Furti registrati
1	 Stati Uniti	1.246.096
2	 Regno Unito	348.169
3	 Francia	301.539
4	 Italia	232.564
5	 Canada	161.506
6	 Messico	141.007
7	 Australia	139.094
8	 Spagna	134.584
9	 Sud Africa	93.133
10	 Germania	70.617

La tabella che precede, sebbene limitata alla top ten dei furti denunciati a livello mondiale, è significativa dell'importanza di quanto sia preoccupante l'incidenza del fenomeno e dell'illecito giro d'affari che produce in capo alle organizzazioni criminali a connotazione internazionale.

Il così detto "VEHICLE CRIME" - crimine del veicolo - è un'attività transnazionale altamente organizzata e specializzata che colpisce le regioni di tutto il mondo, con chiari ed univoci collegamenti tra la criminalità comune, la criminalità organizzata, le consorterie criminali a connotazione mafiosa ed il terrorismo.

I veicoli, infatti, non vengono sottratti in un contesto fine a se stesso per essere destinati al solo riciclaggio interno al Paese ove vengono rubati, o per essere destinati oltre frontiera. Le indagini di settore condotte a

livello internazionale hanno infatti restituito agli organi investigativi il riscontro oggettivo di come il riciclaggio di autovetture, motocicli, veicoli industriali, mezzi d'opera e da cantiere, alimenti i flussi di denaro che poi vengono reinvestiti dalle organizzazioni criminali nel finanziamento di ulteriori illeciti traffici: dalla tratta degli esseri umani da destinare alla prostituzione ed alla riduzione in schiavitù, al traffico di armi, o ancora a sovvenzionare più o meno conosciute organizzazioni terroristiche anche legate al narcotraffico.

In estrema sintesi, quindi, il VEHICLE CRIME è essenzialmente un canale di approvvigionamento di denaro atto a finanziare qualsiasi altra illecita attività per la perpetrazione di altri reati. I veicoli si rubano, poi, per commettere attentati - si pensi semplicemente alle auto bomba -, alle rapine, ai sequestri di persona.

Il ruolo di INTERPOL nel contrasto al "Vehicle Crime"



In un contesto in cui, come abbiamo avuto modo di illustrare, il VEHICLE CRIME è a connotazione pressoché planetaria, potremmo addirittura spingerci a parlare di globalizzazione della criminalità organizzata, INTERPOL ha messo a punto opportune strategie di contrasto costituite da gruppi di lavoro a vocazione internazionale che hanno elaborato una serie di progetti incentrati su temi specifici, ad esempio, la formazione della polizia, in collaborazione con l'industria e le operazioni in materia di sostegno.

In un contesto in cui, come abbiamo avuto modo di illustrare, il VEHICLE CRIME è a connotazione pressoché planetaria, potremmo addirittura spingerci a parlare di globalizzazione della criminalità organizzata, INTERPOL ha messo a punto opportune strategie di contrasto costituite da gruppi di lavoro a vocazione internazionale che hanno elaborato una serie di progetti incentrati su temi specifici, ad esempio, la formazione della polizia, in collaborazione con l'industria e le operazioni in materia di sostegno.

INTERPOL opera in costante e piena sinergia con un certo numero di case automobilistiche per trovare nuovi modi di individuare veicoli rubati e di aumentare la qualità dei dati nel database di autoveicoli rubati. Stolen Motor Vehicle (SMV) è il database costantemente alimentato e consultato da parte dei paesi membri che alla fine del 2012 ha consentito di verificare questi numeri:

- 7,2 milioni di registrazioni di veicoli a motore rubati segnalati;
- 155 paesi utilizzano il database regolarmente per condurre ricerche;
- 127 paesi condividono i loro record del database dei veicoli rubati nazionali con Interpol;
- 92.000 veicoli a motore sono stati scoperti in tutto il mondo durante l'anno attraverso il database SMV.

L'INTERPOL fornisce inoltre regolarmente risorse tecniche, organizzative e umane ai paesi membri per agevolare la preparazione e l'esecuzione di operazioni relative ai veicoli a motore rubati sostenendo dal 2006 almeno 20 sedi tra Europa, Africa, America Latina e America del Nord.

La Task Force costituita da agenti di polizia e investigatori privati - tutti esperti nel campo della criminalità connessa con veicoli - appartenenti a diversi paesi che fanno capo ad INTERPOL ed EUROPOL.

Questa iniziativa mira a:

- Condividere competenze operative e competenze tra i diversi esperti nazionali;
- Migliorare la velocità di accesso alle diverse banche dati nazionali e fonti di informazione e di conseguenza aumentare l'accuratezza dei risultati;
- Analizzare i risultati delle operazioni;
- Avviare le indagini sulla base di questi risultati operativi e di analisi.

A titolo di puro esempio basti pensare che tra il 2009 e il 2011 la task force ha supportato sette operazioni in queste aree: nei Balcani, in Germania, in Ungheria, in Italia, in Polonia e in Spagna:

- Circa 10.000 veicoli a motore sono stati controllati;
- 106 veicoli rubati individuati e sequestrati;
- 45 delinquenti arrestati,

in cui la maggior parte delle auto sequestrate proveniva da paesi dell'Europa occidentale

Perché l'Italia?



Perché la scelta dell'Italia per questa 61^a edizione dell'annuale appuntamento che IAATI riserva all'International Training Seminar? La risposta potrebbe essere che il nostro Paese, seppur tra le mille difficoltà ed i contingenti tagli di spesa sulla sicurezza, malgrado tutto continua ad annoverare tra i quadri delle forze di polizia senza alcun dubbio i migliori investigatori del settore furti auto! Pool di investigatori e di magistrati che hanno la capacità di inquadrare e sviluppare indagini a respiro internazionale che hanno svelato, e svelano, le ramificazioni ed i contatti internazionali tra malavita autoctona ed organizzazioni criminali transnazionali.

Un settore, quello delle inchieste dedicate a porre fine al traffico illecito di veicoli stradali, in cui l'unica certezza è che tutta l'organizzazione sarà individuata, smantellata, ed assicurata alla giustizia, prova ne sono le ormai innumerevoli operazioni portate a compimento soprattutto dalle donne e dagli uomini della Polizia Stradale tra cui, proprio nel recente, un'inchiesta condotta dalla Specialità della Polizia di Stato ha stroncato un'organizzazione italo – senegalese che trafficava in auto di alta gamma sottratte nel Nord della penisola e dirette in Africa attraverso l'imbarco lungo la rotta Genova – Dakar. 30 veicoli recuperati riconsegnati ai legittimi proprietari, 13 ordinanze di custodia cautelare in carcere eseguite, e risvolti che hanno fatto sì che la magistratura aprisse un fascicolo “parallelo” riguardante il traffico internazionale di armi.

La Polizia Stradale, organicamente e capillarmente strutturata sul territorio nazionale, per le intrinseche capacità, conoscenze ed esperienze acquisite nel corso degli anni, è divenuta il punto di riferimento in ambito nazionale ed europeo riguardo al contrasto ed alla lotta al traffico illecito di veicoli stradali.

Furti di veicoli stradali denunciati in Italia

Anno	Furti	%	Rinvenimenti	%
2008	139.687	- 15,96	69.324	49,61
2009	130.944	- 10,56	63.901	48,08
2010	124.187	- 5,15	58.799	47,03
2011	113.360	-	51.334	45,28
2012	115.451	+ 1,84	49.572	42,94

Per quanto riguarda l'Italia, prendendo in esame i dati riferiti ai furti di veicoli registrati a seguito delle denunce raccolte da tutte le forze in campo il dato che si ricava rispetto al VEHICLE CRIME volge sostanzialmente tutto al positivo, laddove i numeri in costante calo ci danno vincenti, sebbene il 2012, a fronte di un consistente calo di episodi denunciati nel 2011, segni un +1,84 % rispetto all'anno precedente. Un dato complessivo quello del quinquennio 2008 – 2012 che malgrado faccia registrare ancora considerevoli numeri in termini di furti consumati, discosta di molto il nostro Paese dai 232.564 eventi del 2002 e che ci hanno visto al 4° posto assoluto della top ten mondiale nel rapporto presentato alle Nazioni Unite.

Questa è solo una veloce panoramica sul VEHICLE CRIME che, lo ribadiamo, non è un fenomeno da relegare al singolo “pezzo” che viene denunciato rubato, laddove la portata della strategia delinquenziale è molto più ampia, basti pensare che molto spesso da quel singolo veicolo sottratto non è assolutamente raro imbattersi in organizzazioni transnazionali che, senza alcuna ombra di dubbio, possono spingerci a parlare di globalizzazione della criminalità organizzata. Questo lo possiamo affermare perché tutti i giorni, insieme a tutte le giubbe della strada, affrontiamo il problema... in prima linea!

* Ispettore Capo della Polizia di Stato
Comandante Squadra di P.G. Polizia Stradale Rimini
IAATI MEMBER

** Ispettore Capo della Polizia di Stato
Comandante Squadra di P.G. Polizia Stradale La Spezia
IAATI MEMBER

Pur garantendo la massima affidabilità riguardo al contenuto di quanto precede, gli autori non rispondono dei danni derivanti dall'uso dei dati e delle notizie ivi contenute. Quanto precede rispecchia esclusivamente l'interpretazione degli autori, e non impegna in modo alcuno l'Amministrazione dello Stato da cui dipendono.